

Professionisti, accordo sul credito Da Confidi mutui fino a 50.000 euro

Firmato il protocollo. Bertolini: erogati 15 milioni a 400 aziende

TRENTO Accesso al credito bancario e al sistema garanzie promosso da Confidi anche per i professionisti. Lo ha stabilito il protocollo d'intesa firmato da Confprofessioni Trentino, Fidiprof e Confidi Trentino imprese. Il protocollo prevede una equiparazione delle categorie professionali alle Pmi anche per ciò che concerne la liquidità a credito.

«Era da diverse assemblee che si cercava di raggiungere un accordo — spiega il presidente di Confidi, Giuseppe Bertolini —. Ora siamo pronti a sostenere le libere professioni, che difatti diventano in tutto parificate alle imprese, così come i professionisti agli imprenditori». Fermo restando quindi i contributi provinciali, anche i professionisti — sono circa 1.700 quelli iscritti agli al-



Presidente
Giuseppe Bertolini



Avallo Firmato
il protocollo

bi, 4 mila quelli presenti sul territorio, per arrivare a 11 mila comprendendo anche coloro che prestano servizio nelle aziende — potranno investire nella loro progettualità o rinnovare le attrezzature e accedere a nuovi mutui e godere di più garanzie. «Avranno a disposizione mutui diretti — continua Bertolini — fino a 50 mila euro, fatto salvo l'utilizzo del budget provinciale che arriva fino a 100 mila euro, spalmando la rata a tasso fisso del 2,9-3% fino a 7 anni».

Confidi negli ultimi tre anni ha erogato 15 milioni a circa 400 aziende e ora si prepara ad estendere il sostegno. «La media dei finanziamenti — specifica il presidente — è di 30-35.000 euro. Con questo protocollo d'intesa vogliamo sostenere le strutture degli studi

professionali che pacificamente oramai sono considerate vere e proprie aziende». Si legge nel protocollo che «è necessario favorire la riqualificazione degli studi professionali, stimolare gli investimenti in tali settori, al fine di renderli competitivi sul piano europeo nella fornitura dei servizi». «Tale sviluppo — prosegue il documento — non è solo funzionale all'aumento della capacità del reddito del settore ma all'aumento del Pil con importanti ricadute finanziarie sull'economia locale e sulle finanze della Provincia». Insomma con questo nuovo strumento i professionisti potranno innovare e investire nell'organizzazione del proprio studio professionale.

Linda Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

